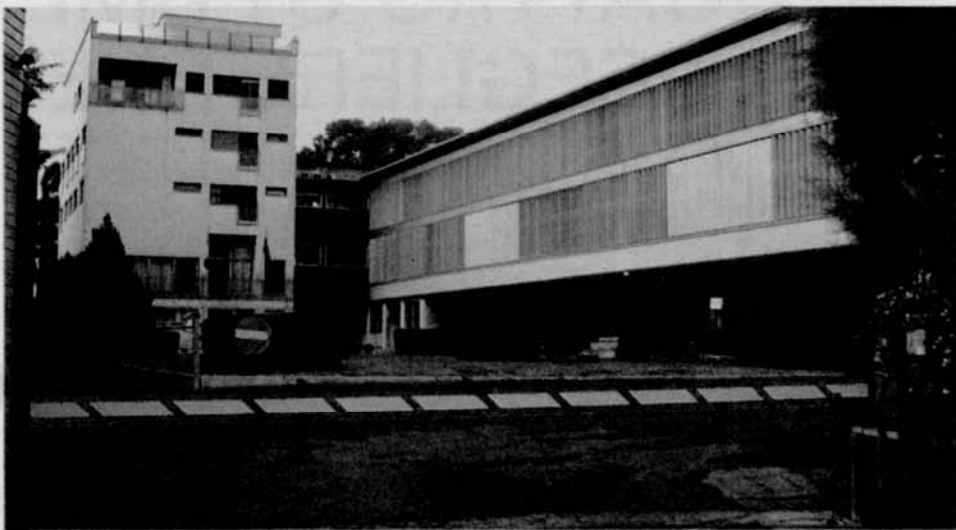


GLI ISTITUTI: ATTIVITÀ DI RICERCA SU MARE, FORESTE, AGRICOLTURA



Le strutture degli enti di ricerca presenti nel perimetro del parco

ICRAM

L'«Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare», è un ente pubblico non economico per la ricerca e la sperimentazione. Fornisce supporto alle politiche delle amministrazioni centrali competenti, suggerimenti, indicazioni e supporto agli enti locali nel coordinamento delle attività a livello locale nelle aree marine protette, negli scavi portuali e nella pesca. Nello specifico l'Icram effettua attività di ri-

cerca e fornisce supporto tecnico relativamente ad un uso sostenibile delle risorse biologiche marine ed in funzione dell'esercizio compatibile della pesca e dell'acquacoltura. Inoltre supporta il Ministero dell'ambiente nei controlli sulla qualità dell'ambiente marino; rilascia pareri sulle calamità naturali e coordina l'attività di strutture di ricerca nell'ambito dell'unità di crisi per le emergenze in mare istituita nell'ambito del Ministero dell'ambiente.

URF

L'Unità di Ricerca Forestale (Urf) deriva dal Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale (Csaf) di Roma, dismesso nel 1995 a seguito della messa in liquidazione dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta. Nel 2001 l'Urf è stata devoluta al ministero per le Politiche agricole e forestali in quanto struttura connessa all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura (con sede centrale a Casale Monferrato), unitamente alle Aziende sperimentali Ovile e Cesurni ed alla Biblioteca ex Csaf, per essere utilizzata nell'ambito della riorganizzazione degli Istituti di ricerca. In tale contesto, dal 2002, la gestione amministrativa è affidata all'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze.

L'Unità di Ricerca Forestale effettua ricerche sull'arboricoltura da legno in ambiente mediterraneo su specie appartenenti ai generi *Cedrus*, *Pinus*, *Eucalyptus*, *Juglans*, *Prunus*, *Robinia*.

OVILE

Struttura connessa all'Unità di Ricerca Forestale, ha una superficie di 77 ettari. Già azienda sperimentale del Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale (Csaf), è sede di importanti prove sperimentali di conifere mediterranee (*Pinus spp.*, *Cedrus atlantica*) latifoglie di pregio (*Juglans spp.*, *Prunus spp.*) e da biomassa (*Eu-*

calyptus spp., *Robinia pseudoacacia*) che, per la l'ampiezza della base genetica rappresentata, costituiscono collezioni tra le più vaste e complete presenti in Italia e nell'area del Mediterraneo. Oltre alla produzione di materiale vivaistico sperimentale, vengono allevate piantine di specie arboree ed arbustive autoctone tra cui quelle della macchia mediterranea.

BIBLIOTECA FORESTALE DI ROMA

La Biblioteca costituita nel 1953 (con massive acquisizioni della letteratura antecedente di rilievo), quale supporto alle attività di ricerca del Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale (Csaf) dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (Encc), si poneva, almeno sino agli inizi degli anni '90, come la biblioteca di ricerca di riferimento in Italia nel settore delle scienze forestali e delle discipline strettamente correlate. Avviata la liquidazione dell'Encc e dismesso il Csaf (1995), la Biblioteca (ormai ad un livello di acquisizioni non confrontabile col la precedente gestione Encc) attraverso il travagliato iter delle procedure liquidatorie è pervenuta (in applicazione della L. 122/2001, art. 5, c. 5, circa le strutture di ricerca d'interesse pubblico residuali dell'Encc da utilizzare nell'ambito del D. L.vo 454/99 e successiva L. 137/2002) nell'alveo del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPaf) confluendo definitivamente nel Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (Cra). Attualmente la Biblioteca è funzionalmente annessa alla Sezione Operativa Periferica (Sop) di Roma dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura (Isp) di Casale Monferrato.

FONTI: WWW.POPULUS.IT
WWW.BIBLIOPOR.IT
WWW.ICRAM.ORG